



Roma, 20 marzo 2006

Cari amici e care amiche,

ci permettiamo di scriverVi per presentarVi la nostra associazione: OSSIGENO onlus, per far respirare i nostri diritti, contro i pregiudizi, l'ignoranza, le discriminazioni, l'ingiustizia sociale, che tolgono libertà e dignità alle persone.

L'Associazione è nata nel 2003, ed è impegnata nella lotta contro ogni forma di discriminazione per difendere l'uguaglianza dei diritti, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione. La nostra attività, dunque, è finalizzata a rimuovere tutti gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo della persona.

Già da tempo, in collaborazione con altre associazioni o con singoli cittadini, stiamo affrontando i problemi e individuando gli ostacoli che incidono sensibilmente sulla vita delle persone colpite da disabilità e delle loro famiglie. La nostra Presidente, deputato Katia Bellillo, ha, in più occasioni, nel corso della legislatura appena conclusa, investito la Camera dei Deputati dell'esigenza di definire politiche concrete per garantire ai cittadini diversamente abili di vivere con dignità la propria vita.

Purtroppo - questo è il nostro giudizio - la maggioranza di governo ha preferito seguire la strada delle privatizzazioni in tutti i settori della vita sociale ed economica provocando grandi disagi alle fasce più deboli della popolazione. I tagli dei finanziamenti alla scuola pubblica con particolare riferimento alle insegnanti di sostegno, alla sanità, il ristagno dell'occupazione e il dilagare del lavoro precario hanno avuto gravi ripercussioni sulla qualità della vita di tutti i cittadini, in particolare su quella dei disabili e delle loro famiglie.

OSSIGENO rivendica insieme all'abbattimento delle tante barriere architettoniche, che rendono nemiche le città, il diritto allo studio per i diversamente abili, il ripristino del fondo per gli insegnanti di sostegno e il riconoscimento della equiparazione della condizione dei lavoratori, genitori di figli disabili, a quella dei cosiddetti "lavori usuranti"; tale intervento favorirebbe il prepensionamento. Già in questa legislatura la Presidente Bellillo aveva presentato un emendamento per la perequazione, sulla Legge finanziaria 2006 che il governo tuttavia non ha approvato, accettando di trasformarlo in ordine del giorno che è stato approvato come "raccomandazione". Poca cosa ma da qui si potrebbe ripartire dopo il 9 e 10 aprile appena il nuovo Parlamento verrà insediato.

Questo è il nostro impegno e l'impegno della nostra Presidente che ha accettato di essere candidata nelle liste del Partito dei Comunisti Italiani. Per questo Vi chiediamo di sostenere con il Vostro voto la nostra Presidente.

Con vivissima cordialità

Silvana Bisogni
Segretaria Nazionale



Katia Bellillo è nata a Foligno, ha due figlie. Assistente sociale e laureata in pedagogia all'Università di Perugia, specializzazione in mediazione familiare.

Si impegna presto in politica e milita dal '69 al '91 nel Partito Comunista Italiano. Diventa consigliere regionale dal 1976 al 1985, per due legislature. Dall'87 all'89 è componente del Consiglio di Amministrazione dei trasporti pubblici di Perugia e dall'89 al '92 è membro del Comitato di gestione della USL di Perugia.

Dipendente, in aspettativa, della Provincia di Perugia, con incarichi ai servizi sociali nel profilo professionale di mediatore familiare.

Dal 1995 al 1998 è eletta Vice presidente della Giunta provinciale di Perugia ed Assessore con delega ai servizi sociali, istruzione, cultura, sport e tempo libero, pari opportunità e programmazione faunistica.

Nel corso della XIII legislatura, è stata ministro: nei due Governi D'Alema (1998-2000) come Ministro per gli Affari Regionali, e nel governo Amato (2000-2001) come Ministro alle Pari Opportunità.

Eletta alla Camera dei Deputati nel 2001, svolge una intensa attività parlamentare ed è Segretario della XIV Commissione (Politiche dell'Unione Europea) dall'8 ottobre 2003.

Nel giugno 2003 ha fondato l'Associazione OSSIGENO onlus per la lotta ad ogni forma di discriminazione.

Per le elezioni politiche del 2006 è candidata in Piemonte, Liguria, Umbria, Abruzzo e Calabria.